In collaborazione con
Professionisti.it
www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335
Email info@professionisti.it

Per l'internet veloce arriva il credito d'imposta

Come usufruire del credito di imposta del 50% per investimenti in banda larga?

Il Decreto Sblocca Italia introduce un credito d'imposta del 50% per la banda larga nelle "aree bianche", cioè dove l'investimento privato non è remunerativo. Il beneficio fiscale può essere applicato agli interventi inclusi in piani approvati dopo il 30 giugno 2014 e realizzati sulla rete telefonica fissa e mobile, su impianti wireless e via satellite, inclusi gli interventi infrastrutturali di backhaul, relativi all'accesso primario e secondario per l'utente. Sono necessari investimenti tra 200.000 euro e un milione di euro, a seconda della grandezza del comune interessato, mentre, i lavori vanno conclusi entro 9-12 mesi.

Devono ricorrere le seguenti condizioni: siano interventi infrastrutturali nuovi e aggiuntivi non già previsti in piani industriali o finanziari o in altri idonei atti approvati entro il 31 luglio 2014, funzionali ad assicurare il servizio a banda ultra larga a tutti i soggetti potenzialmente interessati insistenti nell'area considerata; soddisfino un obiettivo di pubblico interesse previsto dall'Agenda Digitale Europea; prevedano un investimento privato non inferiore alle seguenti soglie finalizzato all' estensione della rete a banda ultra larga: nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: investimento non inferiore a 200mila euro e completamento degli interventi infrastrutturali entro 9 mesi dalla data di prenotazione; nei comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti: investimento non inferiore a 500mila euro e completamento degli interventi infrastrutturali entro 12 mesi dalla data di prenotazione; nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti: investimento non inferiore a 1 milione di euro e completamento degli interventi infrastrutturali entro 12 mesi dalla data di prenotazione.

Il suddetto termine di completamento è esteso a 24 mesi per investimenti superiori a 10 milioni di euro e a 30 mesi per investimenti superiori a 50 milioni di euro; le condizioni del mercato siano insufficienti a garantire che l'investimento privato sia realizzato entro 2 anni dall'entrata in vigore del decreto-legge (12-9-2014).

Non sono comunque ammessi ai benefici gli interventi ricadenti in aree nelle quali già sussistono idonee infrastrutture e operi già un fornitore di servizi di rete a banda ultra larga e non possono essere concessi i suddetti benefici a più di un soggetto nella stessa area.

Nei Comuni superiori a 50.000 abitanti sono tuttavia ammessi ai benefici gli interventi tendenti a realizzare reti infrastrutturali in grado di assicurare connessioni pari o superiori a 100 MBS a tutti gli utenti potenzialmente interessati 24 ore su 24, anche qualora operi già un fornitore di servizi di rete a banda ultralarga che non sia in grado di assicurare tali connessioni e non garantisca di farlo nei successivi tre anni. Gli interventi che hanno tali caratteristiche possono usufruire del credito d'imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP, entro il limite massimo del 50% del costo dell'investimento. Il credito d'imposta non è tassato perché non costituisce ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP ed è utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Al fine di ottenere i benefici, l'operatore interessato alla realizzazione dell'investimento deve dare evidenza pubblica all'impegno che intende assumere, manifestando il proprio interesse per la specifica area attraverso prenotazione tramite apposito formulario pubblicato sul sito web dedicato alla classificazione delle aree ai fini del Piano Strategico banda ultra larga del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sullo stesso sito sarà segnalata la conclusione dei lavori, che dovrà avvenire entro i termini citati in precedenza.

La registrazione sul sito della conclusione dei lavori dà diritto ai benefici a favore dell' operatore che abbia rispettato i suddetti termini e integra l'obbligo di mettere a disposizione degli altri operatori l'accesso all'infrastruttura realizzata secondo le determinazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

dott. Fabio Ferrara
commercialista

LAVORO

Come chiedere il "bonus" occupazione

Come si può chiedere il bonus occupazione?

L'Inps con messaggio 7598 del 10 ottobre scorso ha comunicato che il modulo telematico GAGI per la domanda preliminare di ammissione al beneficio e la richiesta di prenotazione dell'importo di spettanza è online.

Entro il 25 ottobre dovranno essere inviate le istanze relative alle assunzioni effettuate tra il 3 ed il 9 ottobre 2014. Il modulo GAGI si trova sul sito dell'Istituto: www.inps.it - «servizi on line»- «per tipologia di utente»- «aziende, consulenti e professionisti»- «servizi per le aziende e consulenti» (autenticazione con codice fiscale e pin)- «dichiarazioni di responsabilità del contribuente».

Dopo il 25 ottobre sarà comunque possibile inviare domande per assunzioni effettuate tra il 3 e il 9 ottobre; la verifica delle disponibilità dei fondi sarà effettuata secondo il criterio generale, secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Le istanze presentate dopo il 10 ottobre saranno valutate in ordine alla disponibilità dei fondi anch'esse secondo un ordine cronologico.

avv. Giuseppe Colucci

PREVIDENZA

Pagare l'Inps con la cessione di un credito

Vorrei sapere quali sono le condizioni e le fasi per il pagamento all'INPS attraverso l'istituto della cessione di credito.

La Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 20955/14 del 3 ottobre 2014) ha affermato che perché si perfezioni la cessione dei crediti maturati verso lo Stato o verso altre pubbliche amministrazioni o verso enti pubblici economici da parte dei datori di lavoro, cessione finalizzata al pagamento dei contributi previdenziali, sono necessarie le seguenti condizioni: il rispetto dei requisiti formali; che il credito ceduto sia certo, liquido ed esigibile; che il creditore cedente notifichi l'atto di cessione all'istituto previdenziale e all'amministrazione debitrice; e da ultimo che l'amministrazione, entro 90 giorni dalla notifica, comunichi il riconoscimento della propria posizione debitoria.

Se non esistono le condizioni di cui sopra non si verifica il perfezionamento della cessione e di conseguenza l'obbligazione contributiva non si estingue.

avv. Giuseppe Colucci

PROFESSIONI

Perché rincara l'esame da avvocato

Ho sentito che quest'anno per iscriversi all'esame da avvocato bisogna pagare 50 euro in più.

L'ulteriore somma di 500 euro a titolo di contributo forfettario alle spese di esame è stata introdotta dal d.m. 16 settembre 2014 e si deve versare dalla prossima sessione d'esame per l'ammissione allo stesso.

Le modalità di pagamento si trovano all'articolo 1 del d.m. 16 settembre 2014 e sono le seguenti tre: bonifico bancario o postale sul conto corrente con codice IBAN: IT08O0760114500001020171540, intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato di Viterbo indicando nella causale "Esame avvocato anno 2014 - capo XI cap. 2413 art. 14"; bollettino postale sul conto corrente postale n. 1020171540 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato di Viterbo indicando nella causale "Esame avvocato anno 2014 - capo XI cap. 2413 art. 14"; versamento in conto entrate tesoro, capo XI, cap. 2413, art. 14, presso una qualsiasi sezione della Tesoreria provinciale dello Stato.

Sara Mazza
consulente finanziario